



Lettere al Direttore

Le lettere rigorosamente firmate (max 15 righe) vanno indirizzate a **La Nazione** viale Giovine Italia 17, 50122 Firenze - fax 055 2343646 o all'indirizzo mail: segreteria.redazione.firenze@monrif.n



risponde **GIUSEPPE MASCAMBRUNO**
Direttore de La Nazione

Dignità della donna tra nuove difese e antiche ipocrisie

CARO DIRETTORE,
si fa un gran parlare della dignità della donna, offesa e vilipesa dalle vicende politico-giudiziarie che coinvolgono anche il premier. Come se fuori da questo contesto, l'immagine femminile godesse di chissà quale rispetto e considerazione. Basta vedere la pubblicità: è tutto un uso strumentale del corpo femminile come richiamo seduttivo. E allora?
Stefania L., Pisa

CARISSIMA STEFANIA,
il nostro è un Paese d'antico uso nel coltivare più o meno bonariamente l'ipocrisia come i gerani sul terrazzo. In perenne difficoltà con la morale, ha sempre ecceduto in moralismi di comodo. Quindi, su questo terreno non mi avventuro: è bene che ognuno faccia riferimento alle personali unità di misura nel giudicare i comportamenti altrui. In ogni caso ho letto che le 21 aziende e le 12 associazioni dei consumatori socie di «Consumers Forum» e tutte di primaria importanza si sono date un codice di comportamento per una pubblicità che «rispetti l'immagine femminile, la dignità della persona contro contenuti degradanti basati su stereotipi di genere». Bene. Ieri poi ho sentito la bella e brava showgirl Caterina Balivo, tifosissima del Napoli, che ha annunciato in tv: «Se vinciamo lo scudetto, mi spoglio: sarei felice di fare uno strip». Ma com'è che il pensiero va sempre lì? Solo un riflesso condizionato, magari stimolato dal precedente fortunato della Ferilli?